

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI  
DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**57.**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 1° MARZO 2005**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**57.**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 1° MARZO 2005**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO**

**INDICE**

PAG.

**ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ  
DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OB-  
BLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSI-  
STENZA SOCIALE**

**Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preven-  
tivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza  
per il settore marittimo (IPSEMA):**

Duilio Lino, <i>Presidente</i> .....	2, 5, 6, 7
Lo Presti Antonino (AN), <i>Relatore</i> .....	2, 5, 6, 7
Pizzinato Antonio (DS-U) .....	5, 6, 7
Treu Tiziano (MARGH-U) .....	5, 6

**ALLEGATI:**

<i>Allegato 1:</i> Relazione sul bilancio consuntivo 2003 e sul bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) .....	8
<i>Allegato 2:</i> Considerazioni conclusive del relatore approvate dalla Commissione .....	31

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LINO DUILIO

**La seduta comincia alle 14.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Bilancio consuntivo 2003 e bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2003 e del bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Avverto che il testo integrale della relazione su tali bilanci sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Do la parola al relatore, onorevole Lo Presti.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. L'IPSEMA è stato istituito dal decreto legislativo n. 479 del 1994, a seguito della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge n. 537 del 1993 per il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, ed opera in sostituzione delle precedenti Casse marittime.

L'Istituto *de quo* provvede all'erogazione di prestazioni volte ad indennizzare il lavoratore colpito da infortuni sul lavoro o malattie professionali. In particolare, l'IPSEMA eroga rendite per inabilità permanente e ai superstiti ed indennità di inabilità temporanea. Il bacino degli assicurati è circoscritto all'ambito del settore marittimo.

In ordine all'attività istituzionale, nel 2003 la copertura assicurativa, intesa quale differenziale tra contributi e prestazioni erogate, è rimasta sostanzialmente invariata in quanto i minori trasferimenti da parte dello Stato, nonché la crescita delle spese per prestazioni sono stati compensati dall'incremento del gettito contributivo.

Più specificamente, il gettito contributivo nel 2003 si è attestato sui 25,5 milioni di euro contro i 21,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, mentre i trasferimenti da parte dello Stato sono stati interessati da una riduzione, passando dai 38,7 milioni di euro del 2002 ai 36,8 milioni di euro dell'esercizio 2003.

Come evidenziato nella relazione al bilancio, « tale andamento delle entrate è da ritenersi connesso ai minori sgravi contributivi (in particolare per il naviglio addetto al cabotaggio), che riduce il gettito dello Stato ed aumenta quello proprio dell'Istituto ».

Complessivamente le entrate relative al Titolo I (premi e contributi assicurativi per infortuni) ed al Titolo II (contributi a carico dello Stato) sono nel 2003 aumentate di 1,8 milioni di euro (3 per cento in termini percentuali), passando dai 60,6 milioni di euro del 2002 ai 62,4 milioni di euro del 2003.

Per quanto attiene le variabili che spiegano i fenomeni sopra evidenziati, si segnala come nel 2003, rispetto al precedente esercizio, si è registrato un aumento dei posti di lavoro, quantificabile in circa il 6,25 per cento, cui peraltro si è accompagnata una, sia pur lievissima, riduzione del monte retributivo pari allo 0,08 per cento.

Sul versante delle uscite, le prestazioni erogate nel 2003 sono state complessiva-

mente pari a circa 36,5 milioni di euro, contro i 34,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Infine si sottolinea come l'esame della gestione caratteristica evidenzi un *trend* di crescita della copertura assicurativa (differenziale tra contributi e prestazioni) negli ultimi esercizi, anche se nel 2003 tale crescita è stata più contenuta. Nel 2002 la crescita era stata del 2,3 per cento, contro i circa 30 punti percentuali del 2001, anno in cui il differenziale si è attestato sui circa 25,1 milioni di euro contro i 19,3 milioni di euro del 2000.

Se i dati sopra esposti rappresentano a livello consolidato i risultati dell'Istituto, profondamente diversa è l'evoluzione dei risultati delle singole sedi. In particolare, è interessante osservare come nel 2003 si è assistito ad una significativa contrazione della copertura assicurativa della sede di Trieste (meno 22,7 per cento), per la quale la diminuzione delle entrate e l'aumento delle spese per prestazioni sono stati molto accentuati. Minore, ma comunque significativa, la riduzione della copertura per la sede di Napoli. Un andamento in crescita si segnala, invece, per la sede di Genova.

A seguito delle due operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2, il patrimonio immobiliare dell'IPSEMA si è ridotto sostanzialmente agli immobili strumentali. Sono stati, infatti, complessivamente conferiti alla SCIP immobili per un valore iscritto in bilancio pari a 59,1 milioni di euro, a fronte dei quali l'Istituto ha, ad oggi, incassato la somma di 48,6 milioni di euro. La restante parte al momento è iscritta come credito nei confronti della SCIP, in attesa della determinazione del prezzo esatto di trasferimento.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 riporta quindi immobili strumentali per 28,2 milioni di euro ed immobili da reddito per 3,5 milioni di euro.

In forza della convenzione sottoscritta con la società SCIP srl, l'Istituto continua a svolgere le attività di gestione ordinaria e straordinaria con riferimento al patrimonio trasferito, dietro il riconoscimento di un corrispettivo.

Secondo quanto si legge nel bilancio, per le attività di gestione l'IPSEMA ha conseguito un corrispettivo pari a 1,1 milioni di euro ed un premio di risultato pari a circa 78,5 mila euro. Inoltre, sul conto vincolato di tesoreria, dove giacciono gli acconti erogati dalla SCIP, sono stati conseguiti interessi netti per 618,6 mila euro.

Il patrimonio mobiliare al 31 dicembre 2003 risulta pari a 51 milioni di euro (titoli di Stato), registrandosi un incremento rispetto al corrispondente dato 2002 pari a 1,3 milioni di euro. Secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, la gestione del patrimonio dell'IPSEMA è suddivisa tra l'Istituto e la Banca nazionale del lavoro.

Per quanto riguarda il rendimento, la parte gestita direttamente dall'Istituto ha fatto registrare un incremento di valore del portafoglio rispetto al 2002 del 3,51 per cento. Il rendimento della gestione all'esterno è stato del 3,27 per cento, pari al livello di riferimento dell'anno. Figurano, inoltre, secondo quanto evidenziato nella tavola 8 della relazione, attività liquide per 5 milioni di euro e attività correnti per circa 49,5 milioni di euro.

Il rendiconto finanziario del 2003 evidenzia un avanzo finanziario pari a 13,6 milioni di euro. In particolare, le entrate di parte corrente ammontano a 77,9 milioni di euro (di cui circa l'80 per cento riguardano entrate di natura contributiva o per sgravi) e le spese correnti ammontano complessivamente a 60,2 milioni di euro (di cui il 60,5 per cento sono rappresentati da prestazioni istituzionali). Conseguentemente, l'avanzo di parte corrente nel 2003 si è attestato sui 17,7 milioni di euro (minore rispetto al dato di consuntivo 2002 pari a 19,5 milioni di euro, ma in crescita rispetto alla previsione formulata in sede di *budget* pari a circa 11 milioni di euro).

Le entrate in conto capitale sono invece risultate pari a 131,6 milioni di euro, mentre le spese impegnate in conto capitale sono risultate pari a 135,7 milioni di euro.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, l'esame delle principali voci evi-

denzia quanto segue: gli investimenti mobiliari sono stati interessati da un incremento di circa 1,3 milioni di euro, passando dai 49,7 milioni di euro del 2002 ai circa 51 milioni di euro del 2003; gli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2003 risultano pari a 31,8 milioni di euro; la consistenza dei residui attivi risulta in riduzione (da 140,9 milioni di euro a 129,9 milioni di euro), mentre è in crescita (più 8,7 milioni di euro) la consistenza dei residui passivi che a fine esercizio risultano pari a 85,9 milioni di euro; la riserva matematica è aumentata di 13,9 milioni di euro raggiungendo la somma di 158,9 milioni di euro.

Il patrimonio netto è risultato pari a 190,2 milioni di euro, in crescita quindi di 13,9 milioni di euro rispetto al 2002 (176,3 milioni di euro).

In ordine alle spese per gli organi dell'ente, il relativo impegno per il 2003 è stato pari a circa 2.058 mila euro, contro i 1.970 mila euro dell'esercizio precedente (e i 2.037 mila euro del 2001). Si evidenzia, peraltro, come rispetto alla previsione la spesa impegnata sia stata significativamente inferiore (meno 384 mila euro).

Per quanto attiene i costi del personale in servizio, il totale degli impegni di spesa è stato di 10.455 mila euro contro i 9.454 mila euro dell'esercizio precedente. Anche in questo caso però il totale degli impegni è stato inferiore rispetto alle previsioni di circa 1.450 mila euro. Si evidenzia, inoltre, che nel 2003 il numero dei dipendenti è aumentato di 8 unità (da 219 a 227 risorse impiegate).

In significativa riduzione sono le spese di diversa natura legate al funzionamento dell'Istituto, che dai 3.875 mila euro del 2002, nel 2003 si sono attestate su 3.131 mila euro.

In ordine all'efficienza dell'ente, nel 2003 si segnala un miglioramento del grado di evasione delle pratiche che si attesta sull'1,3 (1,08 nel 2002): a fronte di 31.252 pratiche pervenute, ne sono state definite 39.827.

Sulla base di questa sintetica analisi del bilancio dell'Istituto, propongo di esprimere le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

premessi che:

a) per quanto attiene la gestione caratteristica, la copertura assicurativa nel 2003 si è assestata su valori in linea con i dati del precedente esercizio. Infatti, la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato — minori sgravi — nonché la crescita delle prestazioni erogate è stata più che compensata dall'aumento del gettito contributivo diretto;

b) in ordine alla gestione del patrimonio, la parte immobiliare è ormai, dopo le operazioni di cartolarizzazione, ridotta al solo patrimonio ad uso strumentale dell'Ente;

c) per quanto attiene il patrimonio mobiliare, lo stesso, complessivamente pari a circa 51 mln di euro, è gestito in parti quasi uguali dall'Istituto e dalla BNL ed il relativo rendimento è stato superiore al 3 per cento;

d) in ordine all'efficienza dell'Ente, sia le spese per gli organi dell'Ente sia le spese per il personale in servizio che quelle di funzionamento sono state inferiori rispetto alle previsioni formulate in sede di *budget*. Con particolare riferimento alle spese di funzionamento, le stesse sono risultate anche significativamente inferiori rispetto al corrispondente dato 2002;

e) per il 2003 si segnala un miglioramento del grado di evasione delle pratiche che si attesta sull'1,3 (1,08 nel 2002). Risultano, infatti, definite, nel 2003, 39.827 pratiche;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE  
FAVOREVOLI ».

**PRESIDENTE.** Do la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

**TIZIANO TREU.** Dalla relazione svolta dal collega Lo Presti si deduce che molti dati sono positivi. Vorrei tuttavia avere, se è possibile, un chiarimento riguardo all'aumento di spesa per il personale. Risulta, infatti, un aumento di spesa di circa un milione, che rappresenta il 10 per cento in più rispetto all'anno precedente; quindi, vorrei conoscere più in dettaglio la questione.

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** Abbiamo il totale di impegno di spese, non il dato sul personale.

**TIZIANO TREU.** No, nella relazione è indicato il totale dei costi per il personale in servizio, pari a 10.455 mila euro contro i 9.454 mila euro dell'esercizio precedente. Si tratta quindi di un aumento di circa un milione di euro.

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** Probabilmente ci saranno stati anche dei rinnovi contrattuali.

**TIZIANO TREU.** Certamente, ma si tratta di un aumento abbastanza consistente.

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** È il 10 per cento rispetto al montante precedente. Ci sono tuttavia 8 unità in più e poi evidentemente si è proceduto ad aumenti contrattuali; ritengo, quindi, che il 10 per cento in più sia dovuto alle nuove assunzioni e ad eventuali aumenti contrattuali che potremmo accertare.

**TIZIANO TREU.** Certamente non è una cosa grave, ma è comunque una questione da verificare. Non voglio rinviare la delibera sul bilancio, ma gradirei avere qualche ulteriore elemento di conoscenza il prima possibile.

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** Sulla base delle mie conoscenze, penso che questo aumento sia da attribuire sicuramente

agli aumenti contrattuali e, poi, probabilmente a qualche altra situazione estemporanea che in seguito potremmo chiarire; sicuramente, però, ci sono stati aumenti contrattuali e l'assunzione di 8 dipendenti. Non ritengo comunque necessario rinviare l'esame per questo motivo.

**ANTONIO PIZZINATO.** Anch'io, pur essendo contrario a rinviare l'esame, vorrei avere alcuni chiarimenti. Dalla tavola 1-bis, allegata alla relazione, si evince che il rapporto tra il numero degli iscritti nel 2003 (pari a 42.350, con un aumento di 160 unità rispetto al 2002) e il numero dei lavoratori dell'Istituto (227) è squilibrato. Credo che non vi sia nessun ente assicurativo che abbia un rapporto di questo tipo; quindi, vorrei capire quali esigenze hanno portato all'aumento degli organici.

Un altro dato che mi colpisce riguarda il numero delle pratiche pervenute (31.252) che rappresentano il 70 per cento del numero degli iscritti; infatti, se gli iscritti sono 42.350 e le pratiche da evadere sono 31.252, mi è difficile comprendere come sia possibile tutto ciò avendo a disposizione un numero così elevato di dipendenti. Capisco l'arretrato derivante dalle molte società.....

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** Senatore Pizzinato, sono le pratiche pervenute, non l'arretrato.

**ANTONIO PIZZINATO.** Insomma, le pratiche irrisolte riguardano circa i due terzi degli iscritti (*Commenti*).

**PRESIDENTE.** Non è indicato il dato di partenza, per cui non si riesce a sapere quante sono le pratiche giacenti; infatti, nella relazione si evidenzia semplicemente che a fronte di 31.252 pratiche pervenute, ne sono state definite 39.827, quindi circa 8.000 in più di un montante che, però, non si conosce.

**ANTONIO PIZZINATO.** Risulta che il reddito ottenuto nella gestione mobiliare affidata alla BNL è più basso di quello

interno. Che senso ha affidare la gestione all'esterno se i redditi sono più bassi?

Ho notato, inoltre, che i risultati riguardanti l'efficienza dell'ente sono sempre raffrontati con quelli previsti dal bilancio preventivo deciso dal Consiglio di amministrazione, mentre un paragone serio è possibile solo confrontandosi con i risultati ottenuti negli esercizi precedenti. A questo riguardo non mi sembra di cogliere una particolare efficienza.

Quelli che ho illustrato sono i tre aspetti intorno ai quali varrebbe la pena avere chiarimenti da parte dell'Istituto.

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** Nelle tabelle questi dati vengono riportati.

**ANTONIO PIZZINATO.** La relazione continua a fare riferimento non all'anno precedente, ma al bilancio preventivo, perché altrimenti non ci sarebbe quella efficienza che, invece, si vuol far risultare; mi sembra che non sia completamente confacente raffrontare i dati con il bilancio preventivo piuttosto che con il consuntivo. Considero quindi opportuno, senza rinviare la votazione della proposta del relatore, sulla quale io mi asterrò, richiedere ulteriori informazioni.

Desidererei, inoltre, conoscere più approfonditamente la questione riguardante il porto di Trieste perché — se ho ben compreso — dalla relazione emerge che nel 2003 a Trieste c'è stata una diminuzione di circa il 22 per cento degli associati, pur non risultandomi che in quell'anno l'economia marittima di Trieste abbia registrato questo cedimento.

**PRESIDENTE.** Vorrei svolgere poche, brevissime considerazioni. In premessa osservo anch'io il dato relativo non soltanto al porto di Trieste, ma anche a quello di Napoli: sarebbe interessante approfondire questa problematica chiedendo all'ente di fornirci gli elementi di conoscenza riguardanti complessivamente la situazione dei diversi porti che concorrono alla dinamica degli iscritti.

Per quanto riguarda l'aumento del costo del personale, vorrei segnalare che

nella relazione si osserva anche che il totale degli impegni è stato inferiore rispetto alle previsioni (1.450 mila euro di spesa) (*Commenti*). Per questo motivo sarebbe interessante capire se le previsioni sono effettuate *cum grano salis* oppure no, in quanto alla prova dei fatti riscontriamo da un lato una crescita rispetto ai costi dell'anno precedente e dall'altro una significativa riduzione degli impegni previsti nel bilancio preventivo.

Dico tutto ciò perché — come sempre accade — l'esame dei bilanci sollecita una serie di interrogativi e di approfondimenti che possono essere svolti in sede di audizione, cioè di confronto con gli amministratori degli enti, come abbiamo fatto in diverse occasioni e come continueremo a fare.

Per quel che concerne le questioni più immediate che sono state sollevate, penso che esse possano essere chiarite per le vie brevi nei prossimi giorni contattando i vertici dell'Istituto. Le relative risposte saranno comunicate nella prossima seduta. Ritengo altresì che sarebbe opportuno annotare le questioni di fondo che riguardano l'ente, per affrontarle e approfondirle nell'ambito dell'indagine conoscitiva che faremo successivamente e del confronto che avremo anche con i rappresentanti dell'IPSEMA.

**TIZIANO TREU.** Nel corso della discussione è emersa una questione di carattere generale riguardante le linee guida di raffronto dei bilanci. In proposito, considero opportuno che i confronti siano significativi, cioè che il bilancio preventivo sia confrontato con il preventivo e il consuntivo con il consuntivo.

**ANTONINO LO PRESTI, Relatore.** Credo che sia eccessivo, in questa sede, fare rilievi che attengono all'adozione di criteri di cui discutiamo per la prima volta. Abbiamo sempre usato un metodo che è stato adottato anche in questa occasione.

Inoltre, voglio rispondere ad alcune considerazioni espresse dai colleghi sulle spese per il personale, che a mio parere

possono in parte giustificarsi con naturali evoluzioni contrattuali che i commissari sindacalisti conoscono molto bene; quindi, non mi scandalizzerei più di tanto.....

ANTONIO PIZZINATO. Non conosco rinnovi contrattuali che ammontano all'8 per cento.

ANTONINO LO PRESTI, *Relatore*. Collega, ho detto che l'incremento della spesa per il personale è in parte giustificato dai rinnovi contrattuali e in parte dovuto all'aumento della pianta organica; comunque, complessivamente la spesa si è ridotta. In ogni caso gli amministratori hanno avuto il merito di aver ridotto le spese per il funzionamento degli organi.

Considero, inoltre, un dato positivo il fatto che la gestione diretta del patrimonio mobiliare abbia raggiunto risultati migliori della BNL; penso che gli amministratori ne prenderanno atto e agiranno di conseguenza.

Per quanto riguarda le linee guida, sarà necessario individuare dei criteri per fare in modo che i confronti vengano operati su dati omogenei; comunque, è chiaro che l'ente ha ottimizzato enormemente la propria efficienza risparmiando 384 mila euro di spesa impegnata.

Relativamente al calo di occupazione riguardante i porti di Trieste e di Napoli, credo che non sia compito di questa Commissione accertare le cause del fenomeno che, comunque, è stato compensato da un incremento degli iscritti e dell'occupazione dell'intero comparto, pari al 6,25 per cento.

Infine, ritengo che i chiarimenti richiesti non rivestano un carattere di urgenza tale da bloccare la proposta di parere che ho formulato; quindi, penso che la linea da seguire sarebbe quella di inoltrare i quesiti all'IPSEMA in modo tale che l'ente risponda partitamente ai commissari richiedenti con chiarimenti adeguati. Credo,

comunque, che si possa e si debba votare la proposta di considerazioni conclusive nella seduta odierna.

PRESIDENTE. Onorevole Lo Presti, nessuno ha messo in discussione la relazione per quanto attiene alla sostanza della sua approvazione; le rammento tuttavia che non è la prima volta che interveniamo per chiarire alcune questioni. In particolare, personalmente richiamo l'opportunità di conoscere l'ammontare delle pratiche arretrate e delle pratiche giacenti a fine 2003; ritengo quindi necessario acquisire per via breve alcune informazioni, anche perché risulta chiaro che quando la Commissione esprime un parere entra doverosamente nel merito della situazione rappresentata.

Rispetto ad altre questioni, come già detto, ciascuno potrà avere risposta in sede di audizione.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2003 e al bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA) (*vedi allegato 2*).

(*È approvata*).

Ricordo che le considerazioni conclusive testé deliberate dalla Commissione confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 14,35.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

---

*Licenziato per la stampa  
il 18 marzo 2005.*

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO 1

**ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO  
(IPSEMA)**

L'IPSEMA è stato istituito dal decreto legislativo n. 479/1994, a seguito della delega conferita al Governo dall'articolo 1 della legge n. 537 del 1993 per il riordino degli enti pubblici di previdenza e assistenza, ed opera in sostituzione delle precedenti Casse marittime.

L'Istituto *de quo* provvede all'erogazione di prestazioni volte ad indennizzare il lavoratore colpito da infortuni sul lavoro o malattie professionali. In particolare, l'IPSEMA eroga rendite per inabilità permanente e ai superstiti ed indennità di inabilità temporanea.

Il bacino degli assicurati è circoscritto all'ambito del settore marittimo.

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

In ordine all'attività istituzionale, nel 2003 la copertura assicurativa, intesa quale differenziale tra contributi e prestazioni erogate, è rimasta sostanzialmente invariata in quanto i minori trasferimenti da parte dello Stato nonché la crescita delle spese per prestazioni sono stati compensati dall'incremento del gettito contributivo.

Più specificamente, il gettito contributivo nel 2003 si è attestato sui 25,5 mln di euro contro i 21,8 mln di euro dell'esercizio precedente mentre i trasferimenti da parte dello Stato sono stati interessati da una riduzione, passando dai 38,7 mln di euro del 2002, ai 36,8 mln di euro dell'esercizio 2003.

Come evidenziato nella relazione al bilancio, "tale andamento delle entrate è da ritenersi connesso ai minori sgravi contributivi (in particolare per il naviglio addetto al cabotaggio), che riduce il gettito dello Stato ed aumenta quello proprio dell'Istituto".

Complessivamente le entrate relative al Titolo I (premi e contributi assicurativi per infortuni) ed al Titolo II (contributi a carico dello Stato) sono nel 2003 aumentate di 1,8 mln di euro (3 per cento in termini percentuali), passando dai 60,6 mln di euro del 2002 ai 62,4 mln di euro del 2003.

Per quanto attiene le variabili che spiegano i fenomeni sopra evidenziati, si segnala come nel 2003, rispetto al precedente esercizio, si è registrato un aumento dei posti di lavoro, quantificabile in circa il 6,25 per cento, cui peraltro si è accompagnata una, sia pur lievissima, riduzione del monte retributivo pari allo 0,08 per cento.

Sul versante delle uscite, le prestazioni erogate nel 2003 sono state complessivamente pari a circa 36,5 mln di euro, contro i 34,9 mln di euro dell'esercizio precedente.

Infine si sottolinea come l'esame della gestione caratteristica evidenzi un *trend* di crescita della copertura assicurativa (differenziale tra contributi e prestazioni) negli ultimi esercizi, anche se nel 2003 tale crescita è stata più contenuta. Nel 2002 la crescita era stata del 2,3 per cento, contro i circa 30 punti percentuali del 2001, anno in cui il differenziale si è attestato sui circa 25,1 mln di euro contro i 19,3 mln di euro del 2000.

Se i dati sopra esposti rappresentano a livello consolidato i risultati dell'Istituto, profondamente diversa l'evoluzione dei risultati delle singole sedi. In particolare, è interessante osservare come nel 2003 si è assistito ad una significativa contrazione della copertura assicurativa della sede di Trieste (-22,7 per cento), per la quale la diminuzione delle entrate e l'aumento delle spese per prestazioni è stato molto accentuato. Minore, ma comunque significativa, la riduzione della copertura per la sede di Napoli. Un andamento in crescita si segnala, invece, per la sede di Genova.

## *Sezione II*

### **Patrimonio immobiliare e mobiliare**

A seguito delle due operazioni di cartolarizzazione SCIP 1 e SCIP 2, il patrimonio immobiliare dell'IPSEMA si è ridotto sostanzialmente agli immobili strumentali. Sono stati, infatti, complessivamente conferiti alla SCIP immobili per un valore iscritto in bilancio pari a 59,1 mln di euro, a fronte dei quali l'Istituto ha ad oggi incassato la somma di 48,6 mln di euro. La restante parte al momento è iscritta come credito nei confronti della SCIP, in attesa della determinazione del prezzo esatto di trasferimento.

La situazione patrimoniale al 31.12.2003 riporta quindi immobili strumentali per 28,2 mln di euro ed immobili da reddito per 3,5 mln di euro.

In forza della Convenzione sottoscritta con la società SCIP srl, l'Istituto continua a svolgere le attività di gestione ordinaria e straordinaria con riferimento al patrimonio trasferito, dietro il riconoscimento di un corrispettivo.

Secondo quanto si legge nel bilancio, per le attività di gestione l'IPSEMA ha conseguito un corrispettivo pari a 1,1 mln di euro ed un premio di risultato pari a circa 78,5 mila euro. Inoltre, sul conto vincolato di tesoreria dove giacciono gli acconti erogati dalla SCIP sono stati conseguiti interessi netti per 618,6 mila euro.

Il patrimonio mobiliare al 31.12.2003 risulta pari a 51,0 mln di euro (Titoli di Stato), registrandosi un incremento rispetto al corrispondente dato 2002 pari a 1,3 mln di euro. Secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, la gestione del patrimonio dell'IPSEMA è suddivisa tra l'Istituto e la Banca Nazionale del Lavoro.

Per quanto riguarda il rendimento, la parte gestita direttamente dall'Istituto ha fatto registrare un incremento di valore del portafoglio rispetto al 2002 del 3,51 per cento.

Il rendimento della gestione all'esterno è stata del 3,27 per cento, pari al livello di riferimento dell'anno.

Figurano, inoltre, secondo quanto evidenziato nella tavola 8, attività liquide per 5 mln di euro e attività correnti per circa 49,5 mln di euro.

### *Sezione III*

#### **Situazione patrimoniale – Riserve**

Il rendiconto finanziario del 2003 evidenzia un avanzo finanziario pari a 13,6 mln di euro.

In particolare, le entrate di parte corrente ammontano a 77,9 mln di euro (di cui circa l'80 per cento riguardano entrate di natura contributiva o per sgravi) e le spese correnti ammontano complessivamente a 60,2 mln di euro (di cui il 60,5 per cento rappresentati da prestazioni istituzionali). Conseguentemente, l'avanzo di parte corrente nel 2003 si è attestato sui 17,7

mln di euro (minore rispetto al dato di consuntivo 2002 pari a 19,5 mln di euro ma in crescita rispetto alla previsione formulata in sede di *budget* pari a circa 11 mln di euro).

Le entrate in conto capitale sono invece risultate pari a 131,6 mln di euro mentre le spese impegnate in conto capitale sono risultate pari a 135,7 mln di euro.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale, l'esame delle principali voci evidenzia quanto segue:

- gli investimenti mobiliari sono stati interessati da un incremento di circa 1,3 mln di euro, passando dai 49,7 mln di euro del 2002 ai circa 51 mln di euro del 2003;
- gli investimenti immobiliari al 31.12.2003 risultano pari a 31,8 mln di euro;
- la consistenza dei residui attivi risulta in riduzione (da 140,9 mln di euro a 129,9 mln di euro) mentre in crescita (+8,7 mln di euro) la consistenza dei residui passivi che a fine esercizio risultano pari a 85,9 mln di euro;
- la riserva matematica è aumentata di 13,9 mln di euro raggiungendo la somma di 158,9 mln di euro

Il patrimonio netto è risultato pari a 190,2 mln di euro, in crescita quindi di 13,9 mln di euro rispetto al 2002 (176,3 mln di euro).

#### *Sezione IV*

#### **Efficienza dell'Ente**

In ordine alle spese per gli organi dell'Ente, il relativo impegno per il 2003 è stato pari a circa 2.058 mila euro, contro i 1.970 mila euro dell'esercizio precedente (e i 2.037 mila euro del 2001). Si evidenzia, peraltro, come rispetto alla previsione la spesa impegnata sia stata significativamente inferiore (-384 mila euro).

Per quanto attiene i costi del personale in servizio, il totale degli impegni di spesa è stato di 10.455 mila euro contro i 9.454 mila euro dell'esercizio precedente. Anche in questo caso però il totale degli impegni è stato inferiore rispetto alle previsioni di circa 1.450 mila euro. Si evidenzia,

inoltre, che nel 2003 il numero dei dipendenti è aumentato di 8 unità (da 219 a 227 risorse impiegate).

In significativa riduzione le spese di diversa natura legate al funzionamento dell'Istituto che dai 3.875 mila euro del 2002, nel 2003 si sono attestate su 3.131 mila euro.

In ordine all'efficienza dell'ente, nel 2003 si segnala un miglioramento del grado di evasione delle pratiche che si attesta sull'1,3 (1,08 nel 2002): a fronte di 31.252 pratiche pervenute, ne sono state definite 39.827.

### **Osservazioni conclusive**

Per quanto attiene la gestione caratteristica, come più diffusamente evidenziato nella specifica sezione cui si rinvia, la copertura assicurativa nel 2003 si è assestata su valori in linea con i dati del precedente esercizio. Infatti, la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato (minori sgravi) nonché la crescita delle prestazioni erogate è stata più che compensata dall'aumento del gettito contributivo diretto.

In ordine alla gestione del patrimonio, la parte immobiliare è ormai, dopo le operazioni di cartolarizzazione, ridotta al solo patrimonio ad uso strumentale dell'Ente.

Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, lo stesso, complessivamente pari a circa 51 mln di euro, è gestito in parti quasi uguali dall'Istituto e dalla BNL. Il relativo rendimento è stato superiore al 3 per cento.

In ordine all'efficienza dell'Ente, sia le spese per gli organi dell'Ente sia le spese per il personale in servizio che quelle di funzionamento sono state inferiori rispetto alle previsioni formulate in sede di *budget*. Con particolare riferimento alle spese di funzionamento, le stesse sono risultate anche significativamente inferiori rispetto al corrispondente dato 2002.

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

RILEVAZIONE 2003

**TAVOLA 1****(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia  
 Anzianità  
 Inabilità  
 Superstiti (di assicurato e pensionato)  
 Pensioni integrative  
 Pensioni supplementari  
 Prepensionamento  
 Pensionamenti anticipati  
 Pensioni sociali  
 Trattamenti per carichi familiari su pensioni  
 Pensioni consorziali (ENPAIA)

**ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Liquidazione capitali Ricongiunzioni ad altri  
 Enti ex lege 45/90  
 Indennità di liquidazione (Restituzione  
 contributi art.21 legge 21/86)  
 Indennità Una Tantum  
 Indennità integrativa speciale  
 Indennità acconti  
 Indennità restituzioni

**ALTRE PRESTAZIONI**

Trattamenti economici temporanei  
 - Assegni per il nucleo familiare  
 - Trattamenti di disoccupazione  
 - Trattamenti per cassa integrazione  
 - Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari X  
 - Indennità di mobilità  
 - Assegni temporanei di invalidità X  
 Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie  
 Gestione prestazioni per attività sociali  
 - Borse e assegni di studio  
 - Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.  
 Altri trattamenti  
 - Attività climatiche  
 - Corsi di istruzione professionale  
 - Assegni funerari e per natalità X  
 - Rendita vitalizia X  
 - assegno di in collocabilità  
 - gestione grandi invalidi  
 - trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa  
 - assegno mensile per l'assistenza X  
 - assegno privilegiato di invalidità  
 - onere per la prevenzione e cura dell'invalidità  
 - assegno matrimoniale  
 - assistenza infermieristica domiciliare  
 - indennità di maternità Legge 379/90  
 - interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)  
 - sussidi ordinari e straordinari  
 - erogazioni benefico-assistenziali X  
 - erogazioni artt. 75, 85 e 128 t.u. infortuni X  
 - quota capitale danno biologico X

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.  
 Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

## ISTITUTO DI PREVIDENZA PER IL SETTORE MARITTIMO

**TAVOLA 1 bis**  
**Informazioni sulla popolazione degli iscritti/pensionati (a)**

	2002 consuntivo	2003 previsionale	2003 consuntivo	2004 previsionale
<b>ISCRITTI</b>	42.195		42.350	
Numero cessati nell'anno				
Numero nuovi iscritti nell'anno				
Numero iscritti al 31.12				
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)				
<b>Retribuzione media annua (c)</b>	<b>19.032,65</b>		<b>19.045,86</b>	
<b>Età media iscritti</b>				
<b>% popolazione femminile/totale iscritti al 31.12</b>				
<b>Distribuzione iscritti</b>				
Nord				
Centro				
Sud/Issole				
<b>PENSIONI</b>				
<b>- Totale</b>				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
<b>- Vecchiaia</b>				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
<b>- Anzianità</b>				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
<b>- Inabilità</b>				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
<b>- Invalidità</b>				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
<b>- Superstiti</b>				
Numero cessate nell'anno				
Numero nuove pensioni liquidate nell'anno				
Numero pensioni al 31.12				
Numero medio pensioni nell'anno (media mensile) (a)				
Importo pensioni erogate				
<b>Distribuzione pensioni</b>				
Nord				
Centro				
Sud/Issole				

## NOTE

- (a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti
- (b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili
- (c) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

## TAVOLA 2 (a)

La situazione economico-finanziaria  
(valori espressi in milioni di euro)

	Risultato finanziario dell'esercizio				Cassa (a)	
	Competenza (b)	In conto capitale (B)		In conto capitale (E)		
D) parte corrente (A)	In complesso (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In complesso (E)	In complesso (F)	
Consuntivo 2002	19,555	23,942	43,497	29,709	13,944	43,653
Preventivo 2003	10,966 -	10,966	-	11,125	21,897	10,772
Consuntivo 2003	17,685 -	4,037	13,648 -	8,801	31,137	22,336
Preventivo 2004	13,016 -	13,016	-	45,725 -	21,240	24,485

## NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

TAVOLA 3  
Entrate Contributive

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004	
	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)	Aliquota applicata/Importo fisso	Entrate contributive (euro migliaia)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		60.557		60.165		62.370		63.400
Contributi infortuni		7.333		7.797		11.264		8.132
Indennità di maternità		3.544		3.769		5.019		3.623
Sgravi accertati per conto Inps a carico dello Stato		12.596		9.063		12.799		9.211
Contributi di ricongiunzione								
<b>Totale Contributi accertati dall'Ente</b>		<b>84.030</b>		<b>80.794</b>		<b>91.412</b>		<b>81.566</b>

**Totale contributi a sostegno spesa pensionistica (c)**

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

(c) parte del gettito contributivo che finanzia la spesa pensionistica e che deve essere considerato ai fini del calcolo dell'indice di copertura

	2002	2003		2004	
	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
7 22 04	10.815.531,17	11.411.000,00	16.282.814,08	11.700.000,00	
7 22 06	61.183,71	155.000,00	15,50	55.000,00	
	10.876.714,88	11.566.000,00	16.282.829,58	11.755.000,00	
MAL	7.093.896,42	7.797.223,33	10.908.228,48	8.132.003,35	
MAT	3.428.824,62	3.768.776,67	4.859.869,52	3.622.996,65	
	10.522.721,04	11.566.000,00	15.768.098,00	11.755.000,00	
	0,67		0,69		
	0,33		0,31		
	7.332.541,50		11.264.315,16		
	3.544.173,38		5.018.514,42		
	10.876.714,88		16.282.829,58		

## SGRAVI INPS

	2002	2003	2004
MAL	10.358.172,00	11.066.240,51	
MAT	2.238.213,00	1.692.808,49	
	12.596.385,00	12.759.049,00	

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

TAVOLA 3  
Prestazioni, spese istituzionali

Consuntivo 2004 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spese per prestazioni (euro/milioni)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

## Prestazioni pensionistiche (b)

## Altre prestazioni previdenziali (b)

Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)

Ricongiunzioni (ex lege 45/90)

Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)

## Altre prestazioni (b)

trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari			30.435			94.984
assegni temporanei d'invalidità			3.090			9.010
rendita vitalizia			5.171			25.712

## Totale prestazioni erogate dall'Ente

Preventivo 2005 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spese per prestazioni (euro/milioni)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

## Prestazioni pensionistiche (b)

## Altre prestazioni previdenziali (b)

Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)

Ricongiunzioni (ex lege 45/90)

Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)

## Altre prestazioni (b)

trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari						110.000
assegni temporanei d'invalidità						10.300
rendita vitalizia						27.300

## Totale prestazioni erogate dall'Ente

Consuntivo 2005 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spese per prestazioni (euro/milioni)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

## Prestazioni pensionistiche (b)

## Altre prestazioni previdenziali (b)

Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)

Ricongiunzioni (ex lege 45/90)

Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)

## Altre prestazioni (b)

trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari			31.729			96.305
assegni temporanei d'invalidità			3.014			9.753
rendita vitalizia			5.084			26.895

## Totale prestazioni erogate dall'Ente

Preventivo 2006 (a)	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni	Importo medio annuo (euro '000)	Spese per prestazioni (euro/milioni)
---------------------	-------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

## Prestazioni pensionistiche (b)

## Altre prestazioni previdenziali (b)

Rimborso contributi (L.21/86 Art.21 c.1)

Ricongiunzioni (ex lege 45/90)

Indennità Una Tantum (L.21/86 Art.21 c.2)

## Altre prestazioni (b)

trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari						120.000
assegni temporanei d'invalidità						11.000
rendita vitalizia						28.500

## Totale prestazioni erogate dall'Ente

## Note

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Inserire il totale delle prestazioni pensionistiche erogate, dettagliato alla tavola 1 bis

ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**TAVOLA 6**  
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); INDENNITA' MALATTIA MATERNITA'

Stock al 31/12 (A)	Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (G)	Numero prestazioni		Numero prestazioni e onere			Indicatori		
	Flusso dell'anno Cessati (B)	Assicurati (C)	Reimbuz. media annua (Euro/migliaia) (D)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliaia) (E)			Flusso dell'anno Cessati (I)	Liquidate (L)	Stock al 31/12 (H)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (M)	Spesa per prestazioni A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni (Lit. M. di) A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)
53.895				1.265	da 0,46% a 2,66 %	23.473	30.435			94.984		94.984	0,56	0,25
51.159				1.613	da 0,46% a 2,88 %	29.042	31.729			96.305		96.305	0,62	0,30

Consuntivo 2002  
Preventivo 2003  
Consuntivo 2003  
Preventivo 2004

NOTE

(e) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

**TAVOLA 6**  
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a); ASSEGNI TEMPORANEI D'INVALIDITA'

Stock al 31/12 (A)	Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive		Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Euro/migliaia) (G)	Numero prestazioni		Numero prestazioni e onere			Indicatori		
	Flusso dell'anno Cessati (B)	Assicurati (C)	Reimbuz. media annua (Euro/migliaia) (D)	Monte retributivo imponibile (Euro/migliaia) (E)			Flusso dell'anno Cessati (I)	Liquidate (L)	Stock al 31/12 (H)	Importo medio annuo (Euro/migliaia) (M)	Spesa per prestazioni A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni (Lit. M. di) A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)
42.195				803	da 5,54% a 10,62 %	60.557	3.090			9.010		9.010	0,07	6,72
42.350				807	da 5,54% a 10,62 %	62.370	3.014			9.753		9.753	0,07	6,39

Consuntivo 2002  
Preventivo 2003  
Consuntivo 2003  
Preventivo 2004

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**Tavola 7 - dati in Euro/migliaia**  
**Gestione Immobiliare**  
**Consistenza**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
<b>Consuntivo 2002</b>				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali	3,64			
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	26,125			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	29,765			

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
<b>Consuntivo 2003</b>				
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali	3,543			
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	28,247			
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	31,790			

## NOTE

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

## XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 1° MARZO 2005

Tavola 7 bis- dati in Euro '000  
Gestione immobiliare  
Redditività, altre informazioni

	Consumivo 2002	Preventivo 2003	Consumivo 2003	Preventivo 2004
Valore di mercato immobili destinati a locazione	28,895		3,543	
Consistenza lorda bilancio fine anno				
A Consistenza media lorda anno di riferimento*	28,895		3,543	
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*	28,895		3,543	
<b>B Proventi di competenza</b>				
C Canoni di locazione	2,543		0,798	
D Sanzioni (interessi moratori)				
E Rimborsi oneri accessori da locatari	0,373		0,052	
<b>REDDITIVITA' LORDA (C/A)</b>	8,80%		22,51%	
<b>REDDITIVITA' LORDA (C/A1)</b>	8,80%		22,51%	
<b>F Costi diretti al lordo rimborso locatari**</b>	0,686		0,263	
<b>REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)</b>	7,72%		16,55%	
<b>H Costi di gestione ((H+L+M+N)</b>	0,426		0,200	
I personale diretto	0,426		0,200	
L consulenza immobiliare				
M intermediazione immobiliare				
N compensi amministratori				
<b>REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)</b>	6,25%		10,91%	
O ICI	0,916		0,263	
P IRPEG				
<b>REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)</b>	3,08%		3,48%	
<b>Q Ammortamenti</b>	0,500		0,071	
<b>REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)</b>	1,35%		1,47%	
<b>REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)</b>	1,35%		1,47%	

Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:  
commerciale  
residenziale  
industriale

## Altri dati rilevanti sul patrimonio immobiliare

## Sfittanza

% di sfittanza (a)

## Tasso morosità

Tasso morosità enti pubblici (b)

100%

Tasso morosità soggetti privati

(\*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(\*\*) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza

## NOTE

(a) Il "tasso di sfittanza" deve essere calcolato rapportando i metri quadrati sfitti degli immobili moltiplicati il tempo/metri quadrati complessivi per 360

(b) Il "tasso di morosità" enti pubblici deve essere calcolato tenendo conto dei più ampi termini di pagamento dei soggetti pubblici

Tavola 8  
Gestione immobiliare  
Consistenze, redditi e proventi patrimoniali e reddituali (Euro/milione)

Table with 10 columns: Valore in portafoglio al 31.12., Valore medio in portafoglio, Prezzo d'acquisto, Valore di mercato, Acquisizioni nette, Lordi, Netti, Uti o perdite da realizzo, Pervenienze o maturate, Oneri di gestione. Includes sub-tables for 'Consistenza patrimonio' and 'Redditi da interessi uti o partecipazioni (F)'.

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

Table with 4 columns: Rendimenti lordi (al lordo delle imposte), Rendimenti netti (al lordo delle imposte), Risultato lordo di gestione finanziaria, Risultato netto di gestione finanziaria. Includes rows for 'Consuntivo 2002', 'Preventivo 2003', 'Consuntivo 2003', and 'Preventivo 2004'.

NOTE  
(1) Le voci "attività liquidate" comprendono i conti correnti e altri depositi bancari e postali (conti di deposito, risparmio, ecc.)  
(2) Le voci "attività finanziarie" comprendono le partecipazioni in società, i titoli di Stato, le obbligazioni, le azioni e le altre attività finanziarie.  
(3) Le voci "attività immobiliari" comprendono le attività immobiliari, le attività finanziarie, le attività di gestione immobiliare, ecc.  
(4) Per le attività non classificate in nessuna delle precedenti categorie, il valore medio di acquisto è stato calcolato in base al prezzo di mercato.  
(5) Per le attività non classificate in nessuna delle precedenti categorie, il valore medio di acquisto è stato calcolato in base al prezzo di mercato.  
(6) Le voci "attività finanziarie" comprendono le partecipazioni in società, i titoli di Stato, le obbligazioni, le azioni e le altre attività finanziarie.  
(7) Le voci "attività immobiliari" comprendono le attività immobiliari, le attività finanziarie, le attività di gestione immobiliare, ecc.  
(8) Le voci "attività di gestione immobiliare" comprendono le attività di gestione immobiliare, le attività finanziarie, le attività di gestione immobiliare, ecc.  
(9) Le voci "attività di gestione immobiliare" comprendono le attività di gestione immobiliare, le attività finanziarie, le attività di gestione immobiliare, ecc.  
(10) Le voci "attività di gestione immobiliare" comprendono le attività di gestione immobiliare, le attività finanziarie, le attività di gestione immobiliare, ecc.

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**Tavola 9**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro migliaia) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		(b)	
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31.12.1994	Patrimonio netto al 31/12/03 su pensioni in essere al 31/12/02
5.700	312.363	136.080	176.283	159.354	7.230		
-	339.434	149.193	190.241	173.312	13.958		

Consuntivo 2002  
 Preventivo 2003  
 Consuntivo 2003  
 Preventivo 2004

Indicare la consistenza delle riserve obbligatorie al 31/12/1994 (euro/migliaia)

## NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

(b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**Tavola 10**  
**I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro/migliaia)**

	Costi di gestione (a)					Indice di costo amministrativo			
	Costi lordi di gestione					Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Pensionati/ personale	Iscritti / Personale
	Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri (b)	Totale				
<b>Consuntivo 2002</b>	9.454	8.430	3.875	10.286	23.623	0,182	0,177		247
<b>Preventivo 2003</b>	11.954	1	3.279	11.749	26.923	0,182			
<b>Consuntivo 2003</b>	10.455	1	3.121	10.168	23.744	0,179	0,175		224
<b>Preventivo 2004</b>	11.882	1	3.602	10.896	26.381	0,165			

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

nella voce "altri oneri" sono state ricomprese le partite contabili delle spese correnti c/g 1°, c/g 6°, c/g 7°, c/g 8°, c/g 9°, c/g 10°

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

Tavola 11  
Personale (a)

	Consuntivo 2002		Preventivo 2003		Consuntivo 2003		Preventivo 2004		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)				
	In organico (A)	In servizio (B)	2002 (cons.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2003 (cons.) (B/A)	2002 (prev.) (B/A)	2002 (cons.) (B/A)	2003 (prev.) (B/A)	2004 (prev.) (B/A)							
Direttore generale	1	1	1	1	1	1			100,00%							
Dirigenti	11	11	11	11	11	11			100,00%							
X - VIII	65	56	73	56	73	56			86,15%				176,69			
VII - III	199	151	188	159	188	159			75,88%							175,45
<b>Totale</b>																

Altro (portieri)

**Totale complessivo**

7

NOTE

(a) Gli Enti pubblici devono utilizzare le classificazioni per livello

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

Tavola 11 bis  
Struttura organizzativa - dimensionamento

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni
Amministrazione	26
Legale	3
Attività istituzionali	5
Sistemi informativi	3
tecnico edilizia	1
vigilanza	3
	<b>41</b>

STRUTTURA PERIFERICA

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti sede Genova	Numero dipendenti sede Napoli	Numero dipendenti sede Palermo	Numero dipendenti sede Trieste
Amministrazione	16	37	4	16
Legale	2	5		3
Attività istituzionali	14	42	17	19
Sistemi informativi	1	2	1	1
tecnico edilizia		1		1
vigilanza		3		1
	<b>33</b>	<b>90</b>	<b>23</b>	<b>40</b>

STRUTTURA "AZIENDALE" (b)

Attività svolta

Nome società

NOTE

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente sulla base della propria struttura organizzativa

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**Tavola 12**  
**Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazioni: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)**

	Pratiche (a)					Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)			Indicatori		
	Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	di cui spese legali (H)	(G)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)	
														Ricorsi a fine anno (F)
<b>Consuntivo 2002</b>	35.952	38.865		798	148	816	1.091	0.4211	1,081	0,185	0,001	0,001	0,001	
<b>Preventivo 2003</b>	31.252	39.827		436	198	1024	1.462	0,684	1,274	0,454	0,001	0,001	0,001	
<b>Preventivo 2004</b>														

## NOTE

- (a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F.  
 (b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso  
 (c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**Tavola 13**  
Consistenza crediti (migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rettifiche/compens azioni/altro	Consistenza al 31.12.2003
<b>Crediti contributivi</b>					
crediti iscritti	11.832	5.980	5.032	214.000	12.566
crediti concessionari					
<b>Totale crediti contributivi</b>	<b>11.832</b>	<b>5.980</b>	<b>5.032</b>	<b>214</b>	<b>12.566</b>
<b>Crediti gestione immobiliare</b>	12.230	416	1.363	2	11.281
<b>Altro</b>	64.419	35.473	39.728	780	59.384

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

Tavola 14  
Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invaldit�	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Treattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	Cig

Consuntivo 2002  
Preventivo 2003  
Consuntivo 2003  
Preventivo 2004

	tempi di apertura pratica trattamenti temporanei				
	giorni	I trim	II trim	III trim	IV trim
consuntivo 2003	da 1 a 30	3.247	1.311	1.765	854
	da 31 a 60	6.213	2.529	2.855	3.614
	da 61 a 90	1.113	560	534	1.948
	oltre i 90	225	288	268	595
	totale	10.798	4.688	5.422	7.011
consuntivo 2003	giorni	I trim	II trim	III trim	IV trim
	da 1 a 30	30,07%	27,97%	32,55%	12,18%
	da 31 a 60	57,54%	53,95%	52,66%	51,55%
	da 61 a 90	10,31%	11,95%	9,85%	27,78%
	oltre i 90	2,08%	6,14%	4,94%	8,49%
totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	

il tempo di attesa   quello inteso quale rilevazione, per ciascuna pratica aperta, dell'intervallo di tempo che intercorre tra due date convenzionalmente oggettive assunte "da sistema": la data evento e la data mandato del primo pagamento emesso.

La rilevazione ha riguardato, oltre a quella infortuni, anche le linee di attivit  della malattia fondamentale e della malattia complementare, monitorando la delicata fase di avvio dell'apertura della pratica.

I dati trimestrali, evidenziano per ciascuna linea di attivit  la frequenza temporale dei singoli adempimenti su una scala che prevede intervalli fino a 30, fino a 60, fino a 90 e oltre i 90 giorni, consentendo una immediata visione degli andamenti prestazionali dell'Istituto in termini di risposta all'utenza finale.

## ISTITUTO DI PREVIDENZA DEL SETTORE MARITTIMO

**Tavola 15**  
**Principali dato della Gestione**

	Dati di consuntivo					Dati di previsione		
	1998	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale entrate contributive	29.292	50.945	59.458	60.557	62.370	63.426		
Entrate contributive a sostegno pensioni								
Totale prestazioni erogate								
Spesa per prestazioni pensionistiche								
Numero di iscritti								
Numero di pensionati								
Indice di copertura della spesa pensionistica (a)								
Rapporto iscritti / pensionati								

## NOTE

(a) rapporto entrate contributive / spesa pensionistica

ALLEGATO 2

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE DEL RELATORE  
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2003 e il bilancio preventivo 2004 relativi all'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

premesso che:

- a) per quanto attiene la gestione caratteristica, la copertura assicurativa nel 2003 si è assestata su valori in linea con i dati del precedente esercizio. Infatti, la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato - minori sgravi - nonché la crescita delle prestazioni erogate è stata più che compensata dall'aumento del gettito contributivo diretto;
- b) in ordine alla gestione del patrimonio, la parte immobiliare è ormai, dopo le operazioni di cartolarizzazione, ridotta al solo patrimonio ad uso strumentale dell'Ente;
- c) per quanto attiene il patrimonio mobiliare, lo stesso, complessivamente pari a circa 51 mln di euro, è gestito in parti quasi uguali dall'Istituto e dalla BNL ed il relativo rendimento è stato superiore al 3 per cento;
- d) in ordine all'efficienza dell'Ente, sia le spese per gli organi dell'Ente sia le spese per il personale in servizio che quelle di funzionamento sono state inferiori rispetto alle previsioni formulate in sede di *budget*. Con particolare riferimento alle spese di funzionamento, le stesse sono risultate anche significativamente inferiori rispetto al corrispondente dato 2002;
- e) per il 2003 si segnala un miglioramento del grado di evasione delle pratiche che si attesta sull'1,3 (1,08 nel 2002). Risultano, infatti, definite, nel 2003, 39.827 pratiche;

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI

€ 0,60

*Stampato su carta riciclata ecologica*



\*14STC0016340\*